

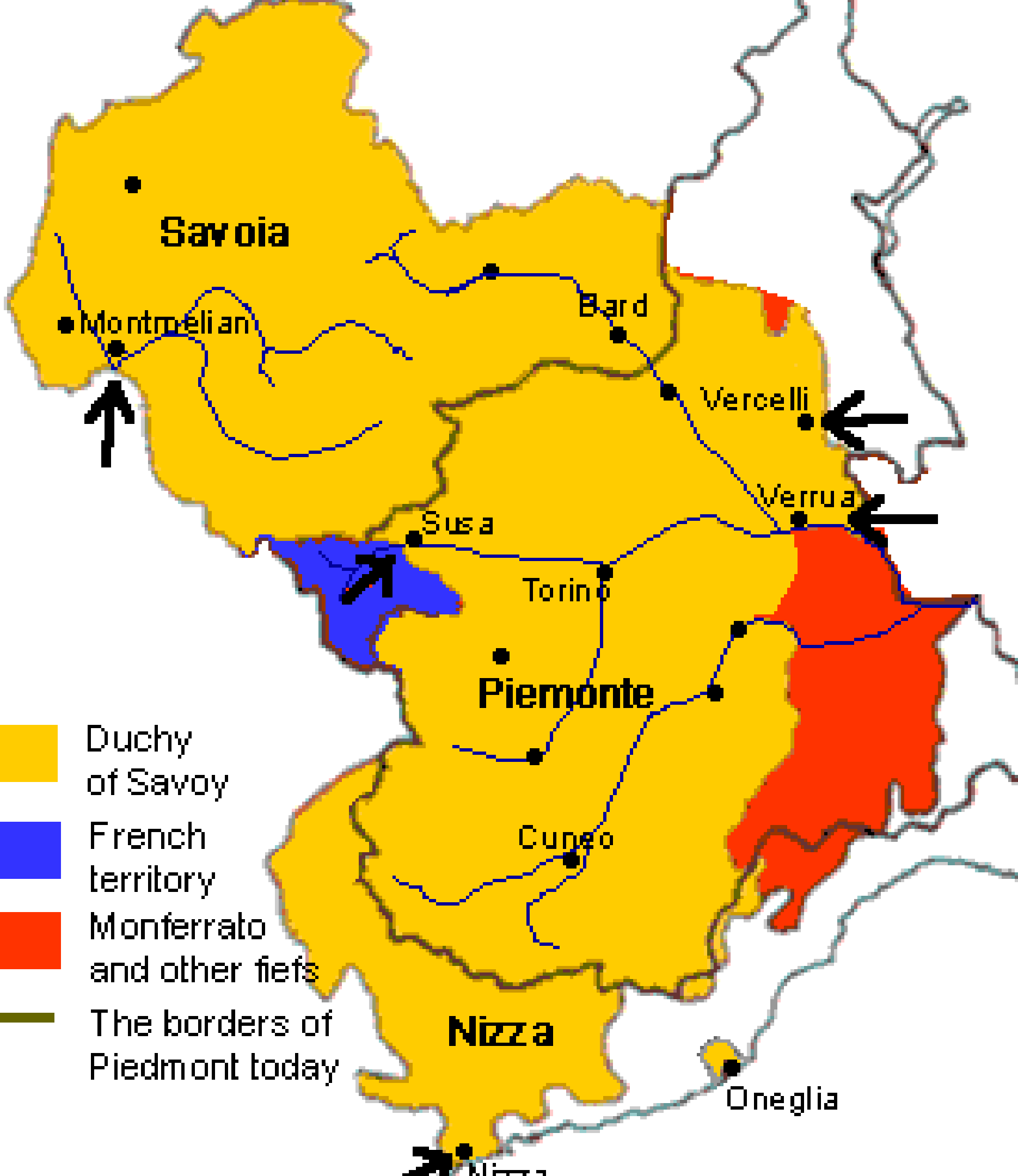
I SAVOIA

BREVE CORSO DI STORIA SABAUDA

Giorgio Enrico Cavallo

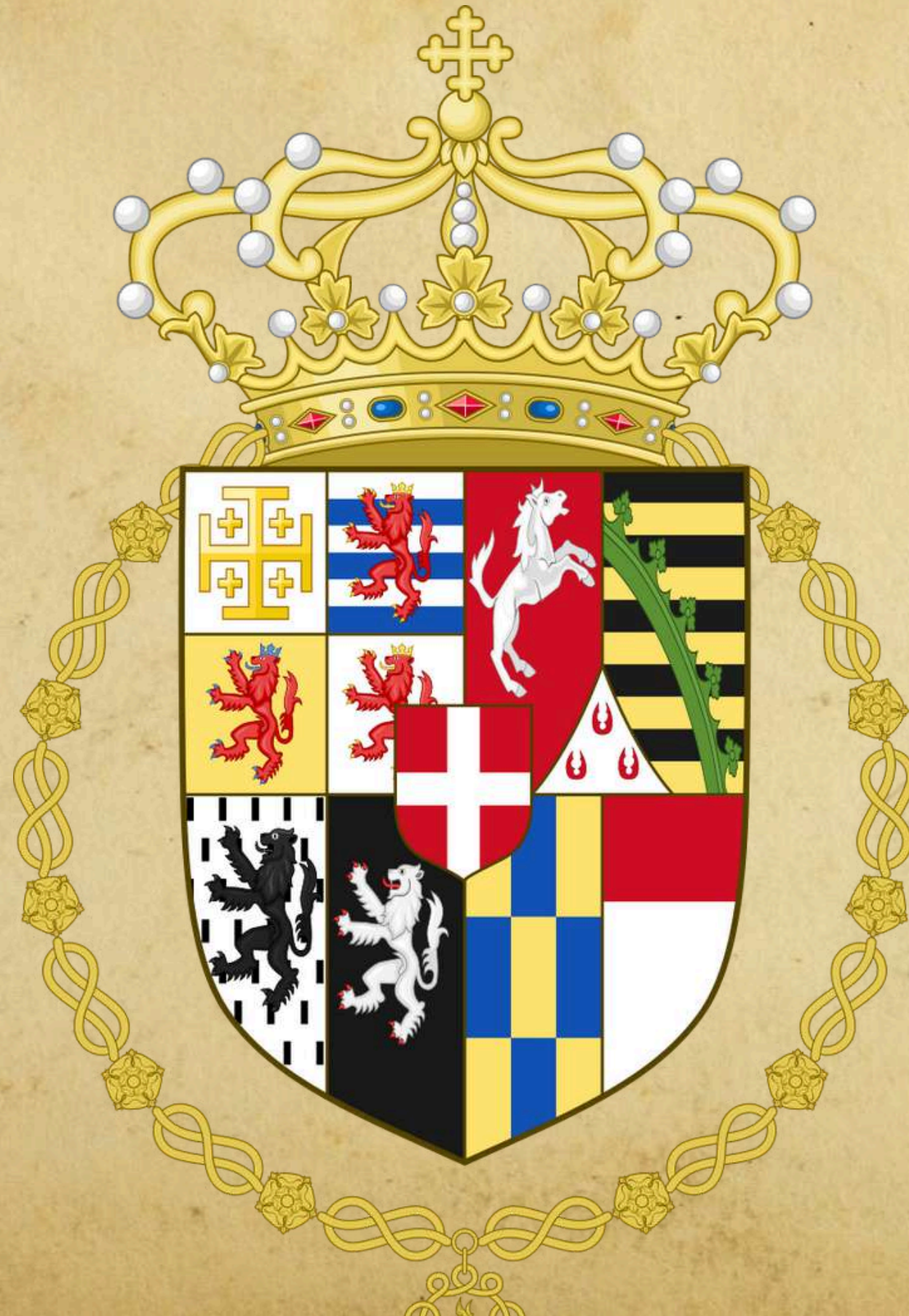
Relatore





Lezione 2 - Il ducato di Savoia

Araldica



Amedeo VIII



Amedeo VIII di Savoia (1383–1451) detto il Pacifico fu conte di Savoia dal 1391 e il primo duca di Savoia dal 1416, titolo conferito dall'imperatore Sigismondo. Durante il suo lungo regno, ampliò e rafforzò i territori sabaudi a scapito di potenze regionali come il Monferrato, rendendo la Savoia una potenza di primo piano nell'Europa occidentale. Fu soprattutto un abile politico e amministratore, lodato per la sua saggezza al punto che, nel 1439, fu eletto papa dal Concilio di Basilea con il nome di Felice V, in contrapposizione al pontefice legittimo Eugenio IV. Egli abbandonò la carica nel 1449 per favorire l'unità della Chiesa ponendo così fine allo Scisma d'Occidente. Fu così l'ultimo antipapa. Nel 1440 abdicò dal governo degli Stati Sabaudi lasciando il trono al figlio Lodovico.

Ludovico di Savoia



Ludovico di Savoia, noto come Ludovico I (1413–1465), fu duca di Savoia dal 1440 fino alla sua morte. Figlio di Amedeo VIII, Ludovico governò in un periodo di grandi tensioni politiche in Europa e rafforzò i legami dinastici della sua casata, soprattutto tramite il matrimonio con Anna di Cipro, che portò alla Savoia pretese sul Regno di Gerusalemme e Cipro. Nonostante gli sforzi diplomatici, il suo regno fu caratterizzato da crisi interne e conflitti con i vicini. Morì nel 1465 lasciando il ducato al figlio maggiore, Amedeo IX.

Amedeo IX

Amedeo IX di Savoia (1435–1472) fu duca di Savoia dal 1465 fino alla sua morte. Figlio di Ludovico I e Anna di Cipro, il suo regno fu caratterizzato da una malattia debilitante, probabilmente epilessia, che lo portò a delegare gran parte del governo alla moglie, Jolanda di Valois. Amedeo era noto per la sua profonda religiosità e per il sostegno ai poveri. Il suo regno vide tensioni politiche, ma il ducato mantenne una relativa stabilità sotto la guida di Jolanda. Morì nel 1472 e fu beatificato dalla Chiesa cattolica.



AMÉE IX. DVC. III. DE. SAVOYE

Emanuele Filiberto

Emanuele Filiberto di Savoia, soprannominato "Testa di Ferro" (1528–1580), fu duca di Savoia dal 1553. Figlio di Carlo III e Beatrice di Portogallo, ripristinò l'indipendenza del ducato dopo la sconfitta subita dai francesi, grazie alla sua vittoria nella battaglia di San Quintino (1557) e al Trattato di Cateau-Cambrésis (1559), che restituì la Savoia e il Piemonte alla sua dinastia.

Riorganizzò l'amministrazione e riformò l'esercito, rendendo il ducato una potenza regionale. Emanuele Filiberto trasferì la capitale da Chambéry a Torino, segnando l'inizio dell'importanza politica della città. Morì nel 1580, lasciando un ducato forte e centralizzato.



Carlo Emanuele I

Carlo Emanuele I di Savoia (1562–1630), noto come "il Grande", fu duca di Savoia dal 1580 fino alla sua morte. Figlio di Emanuele Filiberto e Margherita di Valois, perseguì una politica espansionistica ambiziosa, cercando di ampliare i territori del ducato con frequenti guerre contro la Francia e la Spagna. Sebbene alcune campagne militari si rivelarono fallimentari, riuscì a consolidare il controllo su importanti regioni, come il Monferrato. Sotto il suo governo, Torino divenne un centro culturale e politico di rilievo. Morì nel 1630 durante l'epidemia di peste, lasciando un'eredità di ambizione e modernizzazione.



Vittorio Amedeo I e Maria Cristina

Vittorio Amedeo I di Savoia (1587–1637) fu duca di Savoia dal 1630 fino alla sua morte. Figlio di Carlo Emanuele I e Caterina Michela di Spagna, ereditò un ducato coinvolto in guerre e tensioni territoriali, specialmente nel Monferrato. Sposò Maria Cristina di Francia, figlia di Enrico IV e Maria de' Medici, rafforzando i legami con la Francia. Durante il suo regno cercò di bilanciare l'influenza spagnola e francese. Morì nel 1637, lasciando il potere alla moglie.

Maria Cristina di Francia, nota come la prima "Madama Reale" (1606–1663), governò come reggente per i figli minorenni alla morte del marito Vittorio Amedeo I. Difese tenacemente il potere durante la guerra civile piemontese (1639–1642), contro i cognati, noti come "Principisti", che tentavano di deporla. Con astuzia politica, riuscì a mantenere il ducato sotto la sua influenza e consolidò l'alleanza con la Francia, diventando una figura centrale della dinastia sabauda.



Carlo Emanuele II



Carlo Emanuele II di Savoia (1634–1675) fu duca di Savoia dal 1648 fino alla sua morte. Figlio di Vittorio Amedeo I e Maria Cristina di Francia, salì al trono sotto la reggenza della madre, che mantenne il potere fino al 1663. Durante il suo regno, Carlo Emanuele II promosse lo sviluppo economico e urbanistico del ducato, in particolare trasformando Torino in una città moderna, con l'aiuto dell'architetto Guarino Guarini. Rafforzò l'esercito e le istituzioni, cercando di mantenere un equilibrio tra Francia e Spagna, ma senza avventurarsi in grandi conflitti. Morì nel 1675, lasciando un ducato più prospero e centralizzato.

La Sindone, reliquia sabauda



Le residenze sabaude

